

# primavera missionaria

MENSILE D'INFORMAZIONE DEGLI ALLIEVI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE

Dir. Resp.: Michele Colagiovanni - Aut. Trib. Velletri n. 39 del 18.4.1974 - Edit. C.P.P.S. - Via Narni, 29 - 00181 Roma - Stilgraf Cesena

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - Aut. GIPA/C/FO

Direttore, redazione e ritorni: Piazza S. Paolo, 4 - 00041 Albano Laziale (Roma)  
Tel. 06 9320175 - 93291251 - 93291255 - c.c.p. n. 766006 - [www.primaveramissionaria.org](http://www.primaveramissionaria.org)

ASSOCIATO  
ALL'UNIONE ITALIANA  
STAMPA PERIODICA



## Ed è ancora Natale!!!

*Ma è con la nascita di "nuovi sacerdoti" che Gesù viene ancora tra noi...*

Primavera Missionaria nasce negli anni Cinquanta per sostenere i Collegi in cui si formavano i giovanissimi che sarebbero diventati i nuovi sacerdoti Missionari del Preziosissimo Sangue. Quanto grande è il bene che viene fatto aiutando i giovani chiamati a diventare ancora oggi apostoli dell'Amore di Gesù Cristo nel suo Sangue Prezioso. Ebbene in questi anni l'Istituto di San Gaspare sta conoscendo una vera rinascita. In circa due anni e mezzo ci sono stati ben nuovi 11 missionari ed il seminario si è arricchito superando il numero di 30 studenti.

Questa grazia è immensa! Il Vero Natale, infatti, è proprio quando nasce un nuovo sacerdote in mezzo a noi. Diceva il santo Curato d'Ars che "un pastore secondo il cuore di Dio è il più grande tesoro che il buon Dio possa accordare ad una parrocchia". Così poi esclamava: **"Oh come il prete è grande! (...) Dio gli obbedisce: egli pronuncia due parole e Nostro Signore scende dal cielo alla sua voce e si richiude in una piccola ostia..."**. Il Natale di Gesù, infatti, è ancora possibile per noi tramite il sacerdozio. Infatti il santo aggiungeva: **"Tolto il sacramento dell'Ordine, noi non avremmo il Signore**. Chi lo ha riposto là in quel tabernacolo? Il sacerdote. Chi nutre la vostra anima per darle la forza di compiere il suo pellegrinaggio? Il sacerdote. Chi la preparerà a comparire innanzi a Dio, lavandola per l'ultima volta nel sangue di



Gesù Cristo? Il sacerdote, sempre il sacerdote. Dopo Dio, il sacerdote è tutto!". Ed ancora: "È il prete che continua l'opera della Redenzione sulla terra... Il prete possiede la chiave dei tesori celesti: è lui che apre la porta; egli è l'economista del buon Dio; l'amministratore dei suoi beni". Infine, è sempre del santo Curato la celebre provocazione: "Lasciate una parrocchia, per vent'anni, senza prete, vi si adoreranno le bestie!".

Quanto è vero tutto questo! Perciò non c'è Natale più bello e più grande per una parrocchia e per una congregazione di quando si vedono crescere le vocazioni. Tanti giovani ancora oggi donano la loro vita per farsi missionari. Perché? La risposta è semplice: chi fa esperienza di fede vera s'accorge dell'enorme differenza che c'è nell'aver dentro lo spirito la vita divina o non averla. Non è lo stesso vivere il matrimonio con Dio o senza. Non è uguale affrontare i problemi dei figli, del lavoro, di una malattia, disponendo della luce e della forza della fede oppure no. La vita divina è una bomba che fa esplodere tutte le gabbie e le prigioni, e il missionario ne è la miccia esplosiva.

**Buon Natale da Primavera Missionaria e continuate a sostenere le nostre vocazioni!**



Pochi sanno che Gaspare fu chiamato anche il **"Santo del Natale"**. Perché? I motivi sono diversi, partiamo dalla sua nascita e dai suoi nomi presi dai magi: Gaspare, Melchiorre e Baldassarre. Gaspare vede la luce in una stamberga all'ombra della basilica di Santa Maria Maggiore, dove si venera la culla del Redentore. Egli morì tre giorni dopo Natale, il 28 dicembre 1837. In questi ultimi giorni della sua vita medita a lungo e gioisce, contemplando un piccolo presepe recatogli in dono dalle suore di Sant'Urbano, mentre tra le mani stringe sempre il Crocifisso.

*Gaspare vede e medita tutti i misteri della vita di Cristo alla luce del suo Sangue, mistero-cardine della salvezza umana. "Gesù si è incarnato per donarci il suo Sangue, ha vissuto 33 anni in mezzo a noi, ha predicato, ammaestrato ed operato prodigi per poi arrivare al culmine del suo amore per l'umanità al dono di tutto il suo Sangue"*.

Chi conosce la vita del Santo è a conoscenza delle diverse visioni avute da Gaspare. Una tra le più ricordate la ebbe a Poggio Mirteto, proprio la notte

## Presepe e Calvario!



di Natale del 1827. Durante la messa predica sul grande mistero natalizio, dopo il bacio del Bambinello, il Missionario si inginocchia in fervida preghiera davanti al presepe. A pregare accanto a lui c'è una suora, la quale nota che il volto del Santo, da radioso quale era, certamente rapito in una delle sue continue estasi, si vela improvvisamente di tristezza. Al domandargli cosa gli era capitato, Gaspare le confida di aver avuto una visione: *"Erasì prima inteso gravare le spalle come da un peso schiacciante, poi aveva visto se stesso carico di due enormi croci sugli omeri. Sicuro presagio di due nuove dolorosissime prove!"*. Difatti la visione si realizza ben presto con la chiusura delle due case più care al Missionario, aperte e mantenute con tanti sacrifici nel territorio del brigantaggio, cioè quella di Terracina e quella di Sonnino. Non appena gli viene notificato quest'ordine tanto ingiusto da papa Leone XII, Gaspare alza gli occhi al cielo, apre le braccia e con il cuore sanguinante esclama: *"Sia fatta la Volontà del Signore"*.

# Un viaggio che continua...

**“Siamo contenti... e felici. Ringraziamo il Signore”.** Così don Dino Gioia inizia la sua prima lettera dalla Tanzania, quando con altri due confratelli, Missionari del Preziosissimo Sangue, comincia la sua missione in quella terra così lontana e sconosciuta per gli anni sessanta del secolo scorso. Può sembrare una storia lontana e immeritevole di considerazione, eppure è dalla disponibilità di due o tre persone che il Signore ha cominciato ad operare cose grandi in una terra così piena di contraddizioni, ricca e tremendamente povera, insomma piena di gioia ma anche di sofferenza. Anche io, Gianni, Seminarista dei Missionari del Preziosissimo Sangue, ho avuto la fortuna di vivere, anche se per un breve periodo, quei luoghi. In un viaggio con altri dodici confratelli ho finalmente potuto respirare quell'aria, che ogni Missionario che passa o che è passato di lì porta inevitabilmente con sé, come una sorta di imprinting permanente. **Li si respira davvero la limpidezza e la sincerità nei rapporti quando ti ritrovi di fronte persone col sorriso stampato in volto, con voglia di vivere e di migliorare, nonostante le avversità.**

Ero certo che partire per la Tanzania significava lasciare le proprie certezze per entrare in punta di piedi nel loro mondo, fino ad immergersi nella loro vita e scoprire le loro ricchezze per essere meno “muzungu” e più “macika” (meno bianco e più nero). Il mio viaggio purtroppo è terminato, ma quel viaggio nella mia vita continua: ho in testa ancora i loro canti, i loro sguardi, i loro sorrisi e le loro lacrime. **Gli occhi dei bambini poi, più eloquenti di qualsiasi altra cosa al mondo, li porterò sempre nel mio cuore.**

**Seminaristi  
Missionari Italiani  
in Tanzania!**



## TESTIMONIANZE DI GRAZIE

Le lettere che qui pubblichiamo sono autentiche. Qualcuna è sintetizzata per esigenze di spazio, per riuscire a pubblicarne il maggior numero possibile. Non pubblichiamo quelle senza località e firma per esteso e qualora i mittenti non vogliano. A chi dice che non sa pregare rispondiamo: «Non è la bocca che deve pregare, ma il cuore e il cuore sofferente sa sempre e bene come si prega». A coloro poi che dicono: «Se sarò esaudito, manderò una buona offerta», diciamo: «Non è il danaro che muove il Signore a concedere grazie, ma la fede». A tutti ricordiamo l'invito di Gesù: «PREGATE SENZA STANCARVI MAI».

Maria, con gioia e gratitudine rendo lode al Signore: Lui solo dà senso alla Croce, Lui solo può trasformare la Croce in gioia, lui solo è Onnipotente!

L. M. B.

### S. GASPARE AIUTA SEMPRE

Egregio Direttore, le sarei grata se potesse trovare in Primavera Missionaria un posticino per pubblicare quanto le scrivo. Sono una persona di 86 anni, che il buon Dio ha dotato di fede, speranza e carità. Senza figli, vedova da quattro anni, vivo ora con la famiglia di mia sorella. Colpita da un attacco terribile d'influenza – la più “nera” che c'è – sono caduta in uno stato di profondo abbattimento fisico e spirituale. Ero grave, lo capivo e soffrivo visibilmente, specie per la tosse e il dolore di stomaco che non mi lasciavano né la notte né il giorno. Non riuscivo a mangiare e soffrivo di tante complicazioni. Alla mia età. il caso era grave, non c'era dubbio, e le sofferenze tante e insopportabili. Ho pregato tanto e tanto mi sono raccomandata a S. Ga-

spare! Certe volte, nel parossismo del mio male, dicevo che lui non mi ascoltava più! Poi, piccoli miglioramenti si sono susseguiti a peggioramenti; contavo i giorni, finché oggi ho ricominciato a vivere. Ringrazio il caro Santo di cui sono tanto devota e gli chiedo perdono se ho dubitato del suo aiuto.

Anna Martelli

### AMNICENTESI FAVOREVOLE

Carissimi, ho ricevuto con gioia la vostra lettera, che mi ha riempito il cuore di serenità. Tengo a dirvi che ho ricevuto l'esito della amniocentesi, che è stato negativo, grazie al Signore e all'aiuto del mio caro S. Gaspare, al quale tutta la mia famiglia è devota. Vorrei ringraziare voi che avete pregato per me, interessandovi al mio caso: grazie, grazie di vero cuore!

Continuerò a pregare S. Gaspare e a confidare nel Signore, perché nella vita non si può non pregare; mancherebbe un punto di riferimento molto importante. Grazie.

D. A.



**In Albano Laziale  
ogni giorno preghiamo per voi**

**Dio onnipotente ed eterno, accetta il nostro umile ringraziamento per i tanti benefici di grazie che continui a dispensare a noi, tuoi fedeli, per la amorosa intercessione del tuo servo San Gaspare.**

### RINGRAZIAMENTO PER FAVORI SEGNALATI

Insieme ai miei familiari ringrazio di cuore S. Gaspare per la sua potente intercessione presso il Signore della Vita in occasione dell'intervento subito da mia mamma per l'asportazione di un tumore. Tutto è andato per il meglio: abbiamo sperimentato con grande intensità la vicinanza del Signore, della Vergine Maria e di tutti i nostri intercessori in cielo. Il fatto che l'intervento sia stato eseguito proprio nel giorno della festa in onore del Preziosissimo Sangue ci ha indicato chiaramente che san Gaspare ci stava aiutando in modo particolare. Già due anni fa, in occasione di una gravissima polmonite di papà, avevamo sperimentato la potente intercessione di san Gaspare. Insieme alla Vergine



**Per sostenere la nostra attività missionaria potete utilizzare:**

**Bollettino postale  
precompilato allegato**

**Bonifico bancario:**  
Monte dei Paschi di Siena - Ag. 7 di Via Tuscolana, RM  
IBAN: IT 06 1 01030 03207 000002750205

**Bonifico postale:**  
Poste Italiane  
IBAN: IT51 D076 0103 2000 0000 0766 006

Per contattare il Direttore: [direttore@primaveramissionaria.org](mailto:direttore@primaveramissionaria.org) - cell. 347 1221126

Per richiedere materiale, libri o per abbonamenti: [segreteria@primaveramissionaria.org](mailto:segreteria@primaveramissionaria.org) - tel. 06 9320175 - 93291251 - 93291255

I nostri indirizzi web: [www.sangaspare.it](http://www.sangaspare.it) - [www.primaveramissionaria.org](http://www.primaveramissionaria.org)